

POLITECNICO DI BARI



Rapporto di Riesame Annuale Interno del Corso di Studio (RRAi)

Rapporto di Riesame Annuale Interno

Indicazioni operative

Il Rapporto di Riesame Annuale interno (RRAi) rappresenta una Buona Pratica di Assicurazione della Qualità introdotta dal Presidio di Qualità di Ateneo al fine di fornire ai Corsi di Studio (CdS) uno strumento di Autovalutazione e Monitoraggio di dettaglio, a partire dalla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) sino al successivo Rapporto di Riesame Ciclico.

In tal senso, il Rapporto di Riesame Annuale interno monitora lo stato di avanzamento delle azioni e degli obiettivi individuati dal CdS nell'ultimo Rapporto di Riesame ciclico. Inoltre, esso riprende i contenuti della SMA e dettaglia nello specifico le azioni di miglioramento da intraprendere con riferimento ad indicatori critici evidenziati dal CdS nella SMA, nonché dalla Commissione Paritetica nella sua Relazione, e dagli esiti della rilevazione delle OPIS, risolvibili a livello di CdS.

Il Rapporto di Riesame Annuale interno si configura, anche in relazione alla sua articolazione, quale documento intermedio di Autovalutazione e Monitoraggio in vista della redazione del Rapporto di Riesame Ciclico, nonché per una eventuale revisione del Corso (modifica ordinamentale, attivazione/disattivazione di curricula, revisione e aggiornamento profili professionali, ecc.).

Il Rapporto di Riesame Annuale è redatto dal Gruppo di Riesame contestualmente alla compilazione della SMA ed è approvato dal Consiglio di Dipartimento unitamente alla SMA.

STRUTTURA DEL RAPPORTO DI RIESAME

FRONTESPIZIO	4
SEZIONE 1. MONITORAGGIO AZIONI DI MIGLIORAMENTO	8
1.1. MONITORAGGIO OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATI NEL RIESAME CICLICO	
Sintesi dei principali mutamenti	
Monitoraggio azioni/obiettivi	
1.2. MONITORAGGIO DELLE ULTERIORI AZIONI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATE DAL CDS	
SEZIONE 2. ANALISI DEL CORSO DI STUDIO	22
2.1. ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ SEGNALATE DAGLI INDICATORI	
2.2. RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI	
2.3. SINTESI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI	
SEZIONE 3. PROGRAMMAZIONE/RIPROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO	29
SEZIONE 4. CRITICITÀ NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO	43

FRONTESPIZIO

Informazioni generali sul Corso di Studio:

Tipo Corso:	Architettura
Corso di Studio:	LM/4CU
Classe:	LM51
Codice CdS:	
Sede didattica:	Politecnico di Bari, via Orabona 4, Bari 70125
In convenzione con:	
Dipartimento:	ArCoD

Gruppo di Riesame - GdR:

Ruolo	Nominativi dei Componenti
Coordinatore del CdS - Responsabile del Riesame	- Gian Paolo Consoli (coordinatore) - Antonio Labalestra (vicario)
Studente/i <i>(obbligatoria la presenza di almeno uno studente)</i>	- Giulia TRICARICO - Alessia MUCIACCIA
Docenti del CdS	- Mariella ANNESE - Tiziano DE VENUTO - Nicola PANZINI - Valentina SANTORO
Personale tecnico-amministrativo	Giovanni CUCCI
Altre persone consultate	- Giovanna MANGIALARDI - Leonardo RIGNANESE - Fabio RIZZO

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Data incontro	Argomenti trattati / Ordine del giorno
22/10/2025	AVVIO ANALISI SMA 2025 (analisi degli indicatori ANVUR, analisi degli indicatori sentinella, confronto con altri dati di Ateneo, Cruscotto e Almalaurea).
7/11/2025	ANALISI DEI DATI ANVUR (analisi degli indicatori ANVUR, analisi degli indicatori sentinella, elaborazione dei commenti supportati da grafici e analisi di dettaglio elaborate dai membri valutatori; elaborazione di punti di forza e di debolezza).
10/11/2025	COMMENTI FINALI ALLA SMA 2025 (Documenti consultati: Scheda SMA 2025, indicatori ANVUR, Scheda indicatori Cruscotto di Ateneo, Documento Politiche di Ateneo e Programmazione, Relazione Nucleo di Valutazione).
13/11/2025	DISCUSSIONE SMA in Consiglio di Corso di Studi (discussione dei dati con i docenti del CdS).
15/11/2025	AVVIO DEL PROCESSO DI AUDIT con PQA (inserimento in sharepoint della documentazione SMA 2025).
9/02/2025	Avvio dei lavori per la stesura del rapporto di riesame annuale (documenti consultati: COMMENTI SMA 2024, COMMENTI SMA 2025, OPIS 2024, OPIS 2025, RELAZIONE CPDS 2024, RELAZIONE CPDS 2025, RRIa 2023, RRIc 2024, Relazione NdV).
11/02/2025	Individuazione delle azioni di miglioramento e discussione in CdD delle criticità evidenziate dalla SMA, con i docenti, i rappresentanti degli studenti e i membri della Commissione Paritetica (Documenti consultati: COMMENTI SMA 2024, COMMENTI SMA 2025, OPIS 2024, OPIS 2025, RELAZIONE CPDS 2024, RELAZIONE CPDS 2025, RRIa 2023, RR ciclico 2024, Relazione NdV).
24/02/2025	Individuazione delle azioni di miglioramento e stesura del RRIa (Documenti consultati: COMMENTI SMA 2024, COMMENTI SMA 2025, OPIS 2023, OPIS 2025, RELAZIONE CPDS 2024, RELAZIONE CPDS 2025, RRIa 2023, RR ciclico 2024, Relazione NdV), Piano Culturale
entro il 28/02/2026	AVVIO DEL PROCESSO DI AUDIT RRIa 2025 (inserimento in sharepoint della bozza RRIa 2024)
04/03/2026	APPROVAZIONE IN CdD DEL RAPPORTO DI RIESAME ANNUALE 2025 e della SMA

05/04/2026	RRAi 2025 (inserimento in sharepoint del Documento Ufficiale)
------------	---

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio di Corso di Studio e del Consiglio di Dipartimento:

Il presente Rapporto di Riesame è stato presentato e discusso nel **Consiglio di Corso di Studio** nella seduta del 12/02/2026. Si allega di seguito l'estratto del verbale della seduta / la sintesi della discussione (max 500 parole):

Sintesi della discussione in Consiglio di Corso di Studio (12/02/2026)

Il Rapporto di Riesame Annuale e la SMA 2025 sono stati discussi nel Consiglio di Corso di Studio del 12 febbraio 2026 (cfr. Verbale CdS). Nel corso della seduta, il Coordinatore ha richiamato l'attenzione sulla criticità strutturale relativa alla **lunghezza delle carriere**, già oggetto di monitoraggio negli anni precedenti. Sono stati riepilogati i principali interventi adottati dal CdS: **incremento del numero di appelli**, **miglioramento dell'organizzazione delle filiere didattiche**, attivazione di **Consigli tematici dedicati** (nomina dei coordinatori d'anno) ai passaggi critici tra I-II anno e nel biennio finale.

Il Coordinatore ha comunicato — anche grazie al monitoraggio puntuale degli esami sostenuti attraverso il Cruscotto della Didattica — un **miglioramento nella regolarità delle carriere** tra il primo e il secondo anno e nel superamento degli esami più critici collocati tra il terzo e il quarto anno, già al termine dei corsi, con effetti positivi attesi nel prossimo ciclo quinquennale anche nelle relative filiere verticali.

Il Consiglio si è quindi impegnato a proseguire il **monitoraggio delle 'filiera' formative** che presentano problemi di fluidità del percorso, impattando negativamente sugli insegnamenti ad esse collegati a seguito delle propedeuticità, e ha condiviso l'opportunità di **programmare un momento di confronto dedicato con la rappresentanza studentesca**, al fine di approfondire eventuali fattori che ostacolano il regolare svolgimento del percorso e individuare tempestivamente ulteriori azioni di miglioramento.

In merito alle osservazioni del PQA su SMA e Riesame, il CdS ha preso atto della necessità di **rendere più esplicita la correlazione tra criticità evidenziate dagli indicatori** (in particolare IC02, IC22 e IC17) e azioni correttive adottate, impegnandosi a formalizzare in modo più puntuale **responsabilità, tempistiche e indicatori di monitoraggio**.

Ampio spazio è stato dedicato alla discussione sull'**organizzazione dell'orario** del secondo semestre, tema strettamente connesso alla sostenibilità della didattica e alla regolarità delle carriere. È stata evidenziata la complessità della costruzione dell'orario, anche in relazione alla **riduzione delle aule disponibili** e al coordinamento con altri CdS.

Il Consiglio ha condiviso la necessità di monitorare l'impatto organizzativo e didattico delle modifiche introdotte, anche attraverso il **confronto con le rappresentanze studentesche**, e di valutare eventuali aggiustamenti compatibilmente con i vincoli strutturali. L'orario definitivo sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

La discussione ha confermato la coerenza tra le criticità emerse dalla SMA 2025, le osservazioni CPDS/OPIS e le azioni programmate nella Sezione 3 del RRAi, con particolare riferimento alla **normalizzazione del**

ciclo quinquennale, al rafforzamento del coordinamento didattico e al monitoraggio sistematico delle carriere.

Estremi della delibera del **Consiglio di Dipartimento** di discussione e approvazione del Rapporto di Riesame Annuale (e della SMA): verbale n. 4/2025-2026 del 4 marzo 2026.

SEZIONE 1. MONITORAGGIO AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1.1. MONITORAGGIO OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATI NEL RIESAME CICLICO

In questa sezione il CdS fornisce una sintesi dei principali mutamenti intervenuti rispetto all'ultimo riesame (ciclico o annuale) con riferimento ai sotto ambiti **D.CdS.1, D.CdS.2, D.CdS.3 e D.CdS.4** e un **monitoraggio delle azioni di miglioramento indicate nell'ultimo riesame** (ciclico o annuale) allo scopo di valutarne annualmente lo stato di avanzamento e l'efficacia.

Premessa

Le azioni di miglioramento intraprese dal Corso di Studio nel triennio di riferimento si collocano in piena coerenza con il Piano Culturale Dipartimentale 2024–2026, che individua tra le priorità dell'area Didattica l'Obiettivo D1 "Rinnovare e migliorare l'offerta formativa esistente di primo e secondo livello" e, con specifico riferimento al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura (LM-4), le azioni AD1.2 e AD1.3, finalizzate rispettivamente alla riduzione della durata media del percorso formativo e alla riduzione del tasso di abbandono. Le misure attuate dal CdS – monitoraggio sistematico delle carriere, potenziamento del tutorato, revisione delle propedeuticità e razionalizzazione del calendario degli esami – contribuiscono direttamente al perseguimento di tali obiettivi dipartimentali, in un'ottica di miglioramento continuo e di allineamento con i principi strategici di Ateneo di Innovazione, Interazione e Internazionalizzazione (**cfr. Piano Culturale**).

Sintesi dei principali mutamenti

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dall'ultimo Riesame Ciclico (e aggiornamento annuali), anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS eventualmente riprogrammate in sede di aggiornamento annuale.

Descrizione

Dall'ultimo Riesame Ciclico 2023, il Corso di Studio in Architettura (LM/4 CU) ha continuato il percorso di **adeguamento e miglioramento della propria offerta formativa**, consolidando il **dialogo con gli stakeholders** e ottimizzando alcuni aspetti legati **all'area della didattica**, dall'**organizzazione dell'offerta formativa (schede di insegnamento)** alla **regolarità delle carriere** e all'**internazionalizzazione del CdL**.

Tra i principali mutamenti intercorsi si segnalano:

- **Attivazione di nuove collaborazioni con istituzioni e stakeholder internazionali**, rafforzando la **dimensione internazionale** del CdS.
- Rafforzamento delle relazioni con il mondo del lavoro: attivazione di **nuovi protocolli con enti locali e imprese**, finalizzati all'incremento delle **opportunità di tirocinio** per gli studenti.
- **Monitoraggio più sistematico delle carriere studentesche**, con particolare attenzione alla progressione delle coorti e alla riduzione dei tempi di laurea, puntando alla normalizzazione.
- **Migliorare la fluidità del percorso di studi**, con un'ulteriore razionalizzazione della **distribuzione**

dei crediti per anno, la **semestralizzazione di alcuni laboratori** e l'**adozione di provvedimenti straordinari** (sospensione temporanea di alcune propedeuticità orizzontali) per migliorare la regolarità delle carriere e ridurre il tasso di abbandono.

- **Sviluppo di strumenti digitali per il supporto alla didattica** (piattaforma Teams, lavagne digitali), in continuità con le esperienze di didattica innovativa maturate durante l'emergenza COVID-19.
- Adozione di un approccio più strutturato nella **revisione delle schede di insegnamento**, con un monitoraggio attento da parte del GdR per garantire la coerenza con le Linee Guida del Politecnico di Bari.

Monitoraggio azioni/obiettivi

Ripetere lo schema per ogni obiettivo/azione individuati nel Riesame Ciclico.

Per quanto riguarda il primo obiettivo qui di seguito descritto, si fa presente, che il rafforzamento delle relazioni con enti locali, imprese e ordini professionali, unitamente all'ampliamento delle opportunità di tirocinio, contribuisce agli obiettivi di Terza Missione delineati nel Piano Culturale Dipartimentale (TM1–TM3), volti a promuovere il trasferimento di conoscenze, il public engagement e il contributo del Dipartimento allo sviluppo dei territori. Le attività del CdS si inseriscono pertanto in una strategia integrata che collega formazione, ricerca e impatto sociale (**cfr. Piano Culturale**).

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n. 1/RC-2023: Nuove forme di consultazione e ottimizzazione delle relazioni con gli stakeholder Incrementare le interazioni con il mondo del lavoro e le istituzioni per migliorare l'integrazione tra formazione accademica e realtà professionale.
Azione correttiva n. 1	<i>Riportare la descrizione dell'azione di miglioramento individuato nel Riesame ciclico in relazione all'obiettivo epigrafato</i> Le interazioni con gli stakeholder non erano sufficientemente ottimizzate, limitando la capacità di coinvolgerli nei processi decisionali. È stata avviata una strategia per migliorare la comunicazione e il coinvolgimento, introducendo nuove forme di consultazione e collaborazione permanente.
Azioni di miglioramento intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> ● Organizzazione di incontri periodici con enti locali, ordini professionali e aziende L'attività ha previsto il coinvolgimento di stakeholder istituzionali e professionali attraverso incontri strutturati con Regione Puglia, la Città Metropolitana di Bari, l'Ordine degli Architetti, ANCE e Confindustria volti a favorire il dialogo e la collaborazione. Sono stati contattati enti locali, ordini professionali e aziende al fine di creare sinergie e raccogliere esigenze specifiche del settore. Gli incontri, organizzati su base periodica all'avvio di ogni anno accademico, mirano a costruire un canale di

	comunicazione stabile e continuativo, utile per il miglioramento dell'offerta formativa e per rafforzare il legame tra il mondo accademico e quello professionale. Avanzamento: in corso Monitoraggio: indicizzazione di Accordi e Convenzioni ● Costituzione di un tavolo permanente con gli stakeholder e di un Comitato di Indirizzo del CdS Per garantire una governance partecipata e condivisa, è stato avviato un "Tavolo Permanente" con gli stakeholder e un "Comitato di Indirizzo" del CdS. A supporto di questa iniziativa è in fase di sviluppo un "sito web" dedicato e il "forum digitale Media Talks", strumenti fondamentali per facilitare la comunicazione e la condivisione di idee tra i diversi attori coinvolti. Avanzamento: In corso di realizzazione il "sito web" e il "forum digitale MediaTalks". È stato inoltre individuato un gruppo ristretto per la gestione delle attività. Sono in corso di individuazione le risorse per il mantenimento e la gestione del portale. ● Formulazione di un questionario per gli stakeholder È in corso la progettazione di un questionario finalizzato alla raccolta dei feedback degli stakeholder. Lo strumento permetterà di analizzare la qualità della formazione offerta e di raccogliere suggerimenti utili per il miglioramento del CdS. Il questionario sarà inserito all'interno del Regolamento Didattico, rendendolo così un elemento strutturale del processo di valutazione. Avanzamento: è stato elaborato ed è in corso di utilizzo ● Potenziamento delle opportunità di tirocinio per gli studenti L'iniziativa prevede il consolidamento e l'ampliamento delle collaborazioni con aziende e istituzioni per offrire agli studenti esperienze formative di qualità, allineate alle esigenze del mercato del lavoro. Il processo include la revisione delle convenzioni esistenti, l'individuazione di nuove aziende partner e la creazione di "Percorsi di Tirocinio" coerenti con i "profili professionali" richiesti. Avanzamento: l'attività è strutturata e consolidata, ma non adeguatamente monitorata a livello di CdL e pertanto si prevede la raccolta dei questionari rilasciati all'ufficio Orientamento al termine dei tirocini formativi ● Implementazione di un sistema strutturato per l'analisi degli "studi di settore" È stata avviata un'attività di raccolta dati sui trend occupazionali e sulle competenze richieste dal mercato del lavoro. L'analisi degli studi di settore consentirà di orientare meglio l'offerta formativa e di adattarla alle evoluzioni professionali, garantendo maggiore competitività ai laureati.
--	---

	Avanzamento: Analisi degli studi di settore avviata, con raccolta dati su trend occupazionali e competenze richieste.
Stato di avanzamento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale).</i> Sono stati, a questo scopo, individuati ulteriori indicatori di riferimento per il monitoraggio dell'efficacia di queste azioni: • Numero delle convenzioni stipulate per anno • Classificazione Enti e aziende coinvolte • Statistiche desunte dai questionari di gradimento Monitoraggio annuale attraverso indicatori ANVUR (occupazione a 1 e 3 anni dal titolo (iC07, iC26, iC26bis) Al fine di strutturare in modo sistematico il rapporto con il territorio e con gli stakeholder, il CdS avvia un'attività di indicizzazione e mappatura annuale degli Accordi e delle Convenzioni attive, con classificazione per tipologia di ente e ambito di collaborazione. È inoltre prevista la somministrazione di un questionario annuale agli stakeholder, finalizzato a raccogliere feedback sulla coerenza tra formazione erogata e competenze professionali richieste, con redazione di un report sintetico da allegare alla SMA e al RRA

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n. 1/RC-2023: Potenziare l'orientamento <i>in itinere</i> e il tutorato
Azione correttiva n. 1	<i>Riportare la descrizione dell'azione di miglioramento individuato nel Riesame ciclico in relazione all'obiettivo epigrafo</i> L'abbandono degli studi e il rallentamento delle carriere accademiche rappresentano problematiche persistenti, in particolare nella transizione dal primo al secondo anno. Per affrontare questa criticità, è stato implementato un potenziamento delle attività di orientamento in itinere e tutorato, con azioni mirate al supporto degli studenti e al monitoraggio dei loro percorsi accademici.

Azioni di miglioramento intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione</i> Sono state intraprese le seguenti azioni e modalità di attuazione: 1. Selezione e formazione di tutor • Sono stati selezionati 2 tutor <i>inter pares</i> con il compito di fornire assistenza personalizzata per un totale di 80 ore ciascuno. • Per i tutor è prevista una formazione (20 ore) sulle tecniche di mentoring e supporto accademico, con focus su metodologie di apprendimento, gestione delle difficoltà e strategie di studio. Avanzamento: attività strutturata attraverso un bando di Ateneo Monitoraggio: Il GdR e GdG raccoglie e valuta i report di fine attività dei <i>tutores</i>. 2. Adesione al POT triennale (capofila IUAV) finalizzato all'orientamento in itinere • Il CdS ha aderito al Piano di Orientamento e Tutorato (POT) triennale, promosso dall'IUAV, per fornire un quadro strutturato di azioni di supporto accademico. Avanzamento: (in corso, termine 2026) Monitoraggio: il Gruppo di lavoro dell'Orientamento con una specifica delega alla gestione del POT riporta quanto segue: • sono state allestite mostre didattiche; • è stato avviato un ciclo di conferenze finalizzate anche alla formazione dei docenti delle Scuole; • sono stati individuati spazi destinati all'allestimento e alla localizzazione di queste attività in collaborazione con la Commissione Spazi. 3. Istituzione di uno Sportello per gli studenti: Per fornire agli studenti un supporto continuativo su questioni accademiche e organizzative sono in corso di realizzazione: • Attivazione mail "Servizio di Tutorato del CdL in Architettura": serviziotutoraggioarchitettura@poliba.it; • Sportello fisico: è stato istituito al primo piano, presso la sede ARCOD, con orari dedicati al ricevimento. Lo sportello è attivo e operativo ed è gestito a livello di Dipartimento. I tutor studenti che sono in servizio presso lo sportello sono supervisionati dai docenti <i>tutores</i> di riferimento. • Redazione di linee guida per il servizio di tutoraggio docenti. Avanzamento: (in corso) Monitoraggio: il servizio di lavoro dell'Orientamento deve essere gestito in accordo con i docenti <i>tutores</i>, prevedendo un report annuale di rendicontazione delle attività svolte, al termine del servizio svolto. 5. Attivazione di corsi per l'uso di software e strumentazione specifica
--	--

- Per colmare il divario di competenze digitali e fornire strumenti adeguati agli studenti, sono stati attivati corsi su software specialistici e strumenti informatici.
Sono state stanziare risorse straordinarie per l'acquisizione di competenze tecniche.
I corsi sono stati attivati con una percentuale di completamento pari all'80% dei partecipanti.

Monitoraggio: le attività laboratoriali costituiscono un momento di verifica delle competenze acquisite.

Avanzamento: attività strutturate a livello di Ateneo, in corso.

6. Attivazione degli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi)

- Per supportare gli studenti con **lacune formative**, sono stati avviati (a.a.2025/2026) corsi di recupero specifici in discipline assegnate dal Ministero in riferimento ai campi di valutazione del test di ingresso.
Materie coinvolte: Matematica, Storia e Disegno.
Periodo: I corsi si terranno all'avvio di ogni a.a. e al termine delle iscrizioni.
Aperto alla coorte degli immatricolati, con accesso basato sui risultati dei test d'ingresso.
Avanzamento: attivato.
- Si ipotizza di proporre ulteriori **CFU (pre-corsi)** i dedicati all'acquisizione delle conoscenze di base, eventualmente da convertire in OFA qualora lo studente si sia già immatricolato prima dell'avvio dell'a.a.

Stato di avanzamento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale).</i> Sono stati ottenuti risultati concreti nell'ambito del tutorato, dello sportello di supporto e degli incontri di confronto. Per monitorare l'avanzamento dell'obiettivo, sono presi in considerazione gli indicatori chiave dalla SMA e del Cruscotto della Didattica che misurano l'impatto sulle carriere accademiche (a 3 anni e a 5 anni), gli immatricolati puri ed effettivi e i trasferimenti in altro corso di laurea in Architettura. Inoltre, il GdR e GdG raccoglie i report di fine attività per valutare: • l'andamento del numero di domande/iscrizioni registrate nell'ultimo triennio, con eventuale evidenza di incrementi significativi (ricordo che siamo passati dal coprire appena il numero programmato a ricevere un numero di domande pari a oltre il doppio dei posti disponibili); • il numero e la tipologia di accordi attivati nell'ambito dei POT (Piani per l'Orientamento e il Tutorato); • il numero e la tipologia di convenzioni e accordi stipulati nell'ambito dei finanziamenti PNRR, con particolare riferimento alle iniziative di orientamento.
-----------------------------	---

Obiettivo n. 3	D.CDS.2/n. 2/RC-2023: Sostenere il processo di Internazionalizzazione L'obiettivo mira a consolidare e strutturare il processo di internazionalizzazione del CdS in Architettura, incrementando la mobilità studentesca in outing e favorendo una maggiore attrattività in ingresso (incoming), in coerenza con le linee strategiche di Ateneo e con il potenziamento delle reti europee e TNE. Particolare attenzione è rivolta al miglioramento delle procedure di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero e alla riduzione degli ostacoli amministrativi e organizzativi che incidono negativamente sugli indicatori iC10 e iC11.
-----------------------	--

Azione correttiva n. 2	<i>Riportare la descrizione dell'azione di miglioramento individuato nel Riesame ciclico in relazione all'obiettivo epigrafo.</i> Dal monitoraggio condotto nel triennio precedente è emerso che le principali criticità riguardano: • difficoltà nella definizione delle corrispondenze tra insegnamenti del CdS e sedi partner; • complessità nella redazione e approvazione del Learning Agreement; • percezione di incertezza nel riconoscimento dei CFU al rientro; • necessità di valorizzare maggiormente il Double Degree e i progetti TNE. Per risolvere queste problematiche, il CdS ha individuato azioni di miglioramento mirate a: 1. Facilitare la definizione delle corrispondenze tra insegnamenti e rendere più agevole l'approvazione preventiva dei Learning Agreement mediante l'elaborazione di "tabelle di conversione" per ogni singolo Ateneo di cui esiste l'accordo, in modo da facilitare quanto più possibile la mobilità e stabilire uno "standard" per il riconoscimento dei CFU. 2. Organizzare sessioni di orientamento on line dedicate agli studenti interessati alla mobilità, prima della redazione del Learning Agreement per fornire supporto informativo e operativo sulle procedure Erasmus. 3. Migliorare il monitoraggio del gradimento degli studenti Erasmus incoming e outgoing, attraverso questionari di gradimento mirati a: - Difficoltà dovute alla lingua e/o eventuali difficoltà logistiche ed eventuale necessità di affiancamento tutor - Individuare corsi user friendly nell'ambito dell'offerta formativa attivata. 4. Aprire la frequenza on line dei corsi in lingua inglese (CdL in Architettura, sede Valona) agli studenti Erasmians incoming a Bari. L'implementazione di queste azioni consentirà di aumentare il numero di studenti che scelgono di svolgere un periodo di studio all'estero e di migliorare l'efficienza del processo di riconoscimento dei crediti.
--------------------------------------	---

Azioni di miglioramento intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione</i> 1. Mappatura sistematica delle corrispondenze tra insegnamenti È in corso la predisposizione di una tabella di conversione/riconoscimento CFU, standardizzata per aree disciplinari, finalizzata a facilitare la compilazione del Learning Agreement in incoming e outgoing e garantire maggiore trasparenza agli studenti. 2. Istituire la possibilità di frequentare corsi di lingua italiana, inglese e spagnola per studenti incoming e outgoing e docenti. Nell'ambito dell'Erasmus incoming gli studenti dovrebbero frequentare un corso di lingua italiana presso il Centro Linguistico di Ateneo entro il primo mese dall'avvio del periodo di soggiorno. 3. Standardizzazione dei Learning Agreement Sono state avviate linee guida interne per rendere più strutturata e rapida la fase di approvazione preventiva dei piani di studio all'estero. 4. Potenziamento del tutorato Erasmus È stata prevista l'individuazione di docenti/tutor di riferimento per anno di corso, con funzione di accompagnamento nella scelta della sede e nella definizione del piano di studi. 5. Organizzazione di sessioni informative dedicate Programmazione di incontri annuali successivi alla pubblicazione del bando Erasmus, rivolti agli studenti del III, IV e V anno, con illustrazione delle equivalenze di CFU e testimonianze di studenti outgoing/incoming. 6. Valorizzazione del Double Degree e dei progetti TNE (PNRR) Il CdS ha consolidato il Double Degree con l'Universidad de Valladolid e partecipa alle iniziative TNE, ampliando le opportunità di mobilità strutturata per studenti e docenti.
--	--

Stato di avanzamento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale).</i> Le azioni risultano in fase di implementazione progressiva. • La mappatura delle corrispondenze è in fase di definizione. • Le sessioni informative sono programmate con cadenza annuale. • Il Double Degree è attivo e rappresenta un elemento qualificante del percorso internazionale del CdS. • È in corso il monitoraggio dell'impatto sulle carriere e sui tempi di laurea. Permangono margini di miglioramento relativi alla mobilità incoming e alla stabilizzazione quantitativa dei flussi outgoing. Indicatori di monitoraggio • Monitoraggio annuale degli indicatori ANVUR: iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero) e iC11 (Percentuale di laureati con almeno 12 CFU acquisiti all'estero), in modo da valutare l'incremento nell'arco di un Riesame Ciclico. • Redazione di Report annuale da parte dei Delegati all'internazionalizzazione da fornire al Coordinatore del CdL che attesta gli OLA di mobilità outgoing e incoming per piano studio e tirocinio per valutare l'incremento nell'arco di un Riesame Ciclico. • Redazione di Report annuale da parte dei Delegati all'internazionalizzazione da fornire al Coordinatore del CdL che attesta il numero di studenti coinvolti in Double Degree/TNE per valutare l'incremento nell'arco di un Riesame Ciclico. Monitoraggio: annuale, in sede di SMA e RRAi e Report annuali. I Delegati (Internazionalizzazione, Orientamento, Tutorato) predisporranno un report annuale delle attività svolte, che sarà integrato sistematicamente nella SMA e nel RRAi ai fini del monitoraggio qualitativo delle azioni intraprese.
-----------------------------	--

Obiettivo n. 4	D.CDS.3/n. 1/RC-2023: Ampliare gli spazi per la didattica e lo studio individuale L'obiettivo mira a migliorare l'accessibilità, la funzionalità e l'adeguatezza degli spazi dedicati alla didattica e allo studio, al fine di offrire ambienti coerenti con le esigenze formative del CdS e delle sue diverse componenti. In particolare, si intende: - Ottimizzare l'utilizzo di aule e spazi studio; - Aumentare la disponibilità di ambienti per laboratori, atelier e attività di terza missione;
-----------------------	--

	- Potenziare i servizi di stampa e digitalizzazione nella biblioteca; - Creare soluzioni flessibili per lo studio individuale e il lavoro collaborativo; - Collaborare con il Dipartimento ArCoD e l'Ateneo per una pianificazione strategica e condivisa degli spazi.
Azione correttiva n. 1	<i>Riportare la descrizione dell'azione di miglioramento individuato nel Riesame ciclico in relazione all'obiettivo epigrafato</i> Dal Riesame Ciclico è emersa l'esigenza di ampliare e qualificare gli spazi per la didattica e lo studio, in risposta all'incremento della popolazione studentesca e alla diversificazione delle esigenze formative. È risultata particolarmente critica l'eterogeneità delle dotazioni tecnologiche tra le aule e la limitata disponibilità di ambienti riservati allo studio individuale o alla progettazione. Per affrontare queste criticità, il CdS ha avviato un processo di razionalizzazione degli spazi e miglioramento delle infrastrutture, con interventi mirati a: 1. Redistribuire gli ambienti disponibili per ottimizzare l'utilizzo delle aule e delle aree studio. 2. Potenziare le dotazioni tecnologiche delle aule per garantire una didattica più interattiva ed efficace. 3. Migliorare l'accessibilità degli spazi per studenti con esigenze specifiche.
Azioni di miglioramento intraprese	Azioni di miglioramento intraprese: 1. Attivazione della Commissione Spazi e mappatura funzionale Istituita a dicembre 2024, la Commissione Spazi (CS) ha avviato una ricognizione degli spazi esistenti destinati a docenti, ricercatori, dottorandi, assegnisti e studenti. La CS ha condotto un'analisi strutturata degli spazi per ottimizzarne la distribuzione e verificarne l'effettiva fruibilità. In corso la razionalizzazione degli spazi per una maggiore coerenza tra le funzioni e la distribuzione per ambiti disciplinari. 2. Progetti pianificati e interventi strutturali in corso di realizzazione: ● Accorpamento delle aule F1 e F2, incluso l'atrio centrale, per creare una nuova aula didattica elettrificata (in fase di cantierizzazione) ● Revisione dell'Aula AAM per trasformarla in spazio flessibile multifunzione da adibire a mostre (pianificato). ● Richiesta all'Ateneo di procedere con l'elettrificazione delle postazioni di tutte le grandi aule (proposta presentata). 3. Spazi espositivi e mostre didattiche: ● Realizzazione di moduli mobili per l'allestimento mostre didattiche (cfr. POT)

	- Realizzazione di nuovi spazi vetrati negli atri del secondo e del terzo piano di Architettura, destinati alla didattica di II livello (finanziamenti già reperiti). 4. Infrastrutture per studio e co-working: - Ridefinizione degli arredi per aumentare la capienza delle sale studio. - Disponibilità delle aule oltre le ore destinate alla didattica, al fine di assicurare agli studenti la possibilità di destinare ulteriori spazi allo studio 5. Servizi di stampa: - Proposta di istituzione di una card prepagata da 200 euro per gli studenti finalizzata alla parziale copertura delle spese di stampa (ISEE basso/ADISU). (Presentazione dell'istanza presso gli uffici competenti di Ateneo (CdA)). 6. Collaborazioni esterne e monitoraggio progetti: - Monitoraggio del progetto Celso Ulpiani per garantire la disponibilità di spazi per il CdS in Disegno Industriale (in prospettiva). - Esplorazione di accordi con enti locali e biblioteche per l'uso condiviso degli spazi. 7. Coinvolgimento degli studenti - Raccolta di feedback attraverso rappresentanti degli studenti e questionari. Nella commissione spazi, sono invitati ufficialmente due "Rappresentanti degli studenti in seno alla Commissione".
Stato di avanzamento	<i>Per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo di razionalizzazione degli spazi e di miglioramento delle infrastrutture per le finalità didattiche e di studio, è possibile utilizzare i seguenti indicatori di riferimento:</i> Per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo di razionalizzazione degli spazi e miglioramento delle infrastrutture, la Commissione Spazi sta procedendo con: - Revisione degli spazi attuali e valutazione di una possibile implementazione; - Valutazione dell'impatto delle modifiche con sondaggi rivolti a docenti, studenti e personale TAB.
Obiettivo n. 5	D.CDS.4/n. 1/RC-2023: Istituire la Giornata delle OPIS L'obiettivo è valorizzare il questionario OPIS come strumento di monitoraggio della qualità della didattica e migliorare il confronto diretto con gli studenti, al fine di raccogliere feedback più efficaci e implementare azioni correttive mirate.

	In particolare, si punta a: • Dare maggiore importanza al questionario OPIS, sensibilizzando studenti e docenti sul loro valore. • Rafforzare il dialogo tra studenti, docenti e rappresentanti degli studenti, per individuare le criticità e proporre soluzioni condivise. • é stata istituita la "Giornata delle OPIS", come momento di confronto strutturato per analizzare e discutere i risultati del questionario. ≠ Prevediamo di riproporla a fine anno, al termine della campagna di raccolta dei questionari, in accordo con la CPDS.
Azione correttiva n. 1	<i>Riportare la descrizione dell'azione di miglioramento individuato nel Riesame ciclico in relazione all'obiettivo epigrafato.</i> Dal Riesame Ciclico è emerso che, nonostante la disponibilità di strumenti di valutazione della didattica (come il questionario OPIS), questi non ricevono sufficiente attenzione da parte della comunità accademica. Le principali criticità individuate sono: • Bassa consapevolezza dell'importanza delle OPIS tra gli studenti e i docenti. • Mancanza di un confronto strutturato sui risultati, che porta a una scarsa percezione dell'impatto dei feedback raccolti. • Limitata collaborazione tra studenti e docenti nell'analisi delle criticità e nella definizione di azioni di miglioramento. Per affrontare queste problematiche, si è deciso di attuare un piano di valorizzazione delle OPIS, istituendo un evento dedicato alla discussione dei risultati e al coinvolgimento degli studenti e dei docenti.
Azioni di miglioramento intraprese	Sono state intraprese le seguenti azioni: 1. Valorizzazione delle OPIS • Campagne di sensibilizzazione per aumentare la partecipazione al questionario OPIS. Durante il Consiglio di CdS il Coordinatore e il GdR hanno invitato il personale accademico a coinvolgere maggiormente gli studenti sottolineando loro l'importanza del questionario. • Integrazione delle OPIS nel ciclo di monitoraggio della qualità della didattica (CPDS). 2. Istituzione della "Giornata delle OPIS" ≠ È stata istituita ed ha avuto un riscontro molto positivo a livello di Ateneo. Avanzamento: • Si è svolta la prima edizione della Giornata delle OPIS, con sessioni dedicate ai diversi corsi di studio. • Coinvolgimento della Commissione Paritetica (che presenta in modo sintetico e generale, a docenti e studenti, un report annuale con una

	sintesi dei principali temi emersi e delle azioni correttive individuate) per la definizione di un format istituzionale dell'evento. 3. Coinvolgimento attivo dei rappresentanti degli studenti Azioni intraprese dai rappresentati degli studenti: ● Creazione di un gruppo di lavoro con rappresentanti degli studenti per garantire una diffusione capillare delle OPIS. ● Rafforzamento del ruolo dei rappresentanti come intermediari tra studenti e docenti. ● Partecipazione degli studenti alla "Giornata delle OPIS" per raccogliere e sintetizzare le istanze raccolte dai rappresentati degli studenti. 4. Monitoraggio e analisi dei risultati delle OPIS Azioni previste dal PQA:/CPDS ● Analisi approfondita dei risultati OPIS per identificare punti critici e aree di miglioramento. ● Utilizzo dei dati raccolti per adattare il percorso di studio e i servizi offerti. ● Condivisione delle analisi con il corpo docente per favorire azioni correttive mirate.
Stato di avanzamento	In corso: preparazione di una matrice OPIS, che venga annualmente aggiornata. Dopo il primo anno di sensibilizzazione occorre monitorare: ● Tasso di compilazione dei questionari OPIS; ● Numero di partecipanti alla "Giornata delle OPIS"; ● Coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti nel processo di analisi OPIS; ● Numero di azioni di miglioramento implementate sulla base delle OPIS. Implementazione di un report di follow-up sulle OPIS, collegando i feedback ricevuti alle azioni correttive effettivamente implementate.

1.2. MONITORAGGIO DELLE ULTERIORI AZIONI DI MIGLIORAMENTO INDIVIDUATE DAL CDS

In questa sottosezione il CdS monitora lo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento individuate in relazione alle eventuali criticità emerse dall'analisi dell'andamento degli indicatori della SMA, della Relazione della CPDS e degli esiti delle OPIS.

Ripetere lo schema per ogni obiettivo/azione individuati.

Obiettivo n. 6	n. 1 /RRA-2024: Potenziamento della didattica digitale Descrizione: Sviluppare metodologie didattiche innovative per migliorare l'esperienza formativa degli studenti e performativa dei docenti
-----------------------	---

Azioni di miglioramento intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione • Potenziamento dell'uso della piattaforma Microsoft Teams per favorire l'accesso ai materiali didattici e migliorare il tutoraggio; • Installazione di nuove attrezzature nelle aule per favorire un trasferimento e apprendimento più interattivo.
Stato di avanzamento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Indicatori non ancora previsti.

SEZIONE 2. ANALISI DEL CORSO DI STUDIO

2.1. ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ SEGNALATE DAGLI INDICATORI

In questa sezione vengono riportati i punti di forza e le aree di miglioramento evidenziate dall'analisi dello stato generale del CdS, sulla base dell'andamento degli indicatori della SMA e del Cruscotto della Didattica, tenendo conto dell'evoluzione nell'ultimo quinquennio.

L'analisi della SMA 2025 evidenzia un quadro complessivamente articolato, caratterizzato da miglioramenti significativi nei primi anni di corso, ma da criticità persistenti nella fase conclusiva del percorso e nella dimensione dell'internazionalizzazione.

Si ricorda, inoltre, che tutte le azioni messe in atto sulla normalizzazione del ciclo quinquennale contribuiscono al perseguimento dell'AD1.2 del Piano Culturale Dipartimentale 2024-2026 relativo alla riduzione della durata media del percorso LM-4, aumento laureati in corso e AD1.3: riduzione drop-out LM-4 (**cfr. Piano Culturale**).

1. Attrattività e andamento delle immatricolazioni

Gli indicatori relativi agli avvisi di carriera (**iC00a**, **iC00b**) confermano un trend positivo e stabile, con valori superiori ai benchmark nazionali e di area. L'attrattività del CdS risulta consolidata e in crescita rispetto al quinquennio precedente.

Rispetto alla SMA 2024, il dato appare ulteriormente stabilizzato e non rappresenta più un'area di attenzione, ma un punto di forza strutturale

2. Regolarità delle carriere nei primi anni (miglioramento)

La SMA 2025 evidenzia un miglioramento significativo della regolarità tra primo e secondo anno:

- incremento della percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 CFU al I anno (**iC16**);

- miglioramento degli indicatori iC13, iC15 e iC15bis;
- aumento della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC14).

Il miglioramento risulta superiore o in linea con le medie nazionali e di area, confermando l'efficacia delle azioni di tutorato, semestralizzazione, incremento delle "prove intermedie" per i corsi più critici e prolungamento della validità di esoneri, appelli straordinari per tutti gli anni di corso, parziale sospensione di alcune propedeuticità, razionalizzazione del calendario degli esami avviate nel precedente triennio.

L'avvio di azioni mirate di tutorato e monitoraggio delle carriere, da implementare, sono in linea con il quadro dell'AD1.3 del Piano Culturale, che prevede una riduzione del drop-out LM-4.

3. Criticità nella fase finale del percorso

Permane invece una criticità significativa negli indicatori legati al completamento degli studi:

- bassa percentuale di laureati entro la durata normale (iC02);
- riduzione della quota di laureati regolari e incremento dei tempi medi di conseguimento del titolo;
- percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale (iC17) ancora inferiore ai benchmark.

La SMA 2025 conferma che, a fronte di un miglioramento della regolarità nei primi anni, la fase di conclusione del percorso risulta più fragile, probabilmente a causa di carichi concentrati nel biennio finale, complessità delle attività di laboratorio e difficoltà nella gestione della prova finale, **con una segnalazione da parte della compagine studentesca di crediti eccedenti e una disponibilità ritardata del materiale didattico (cfr. OPIS 2024).**

Rispetto alla SMA 2024, la criticità non appare superata, ma meglio circoscritta: il problema si concentra maggiormente nella fase terminale del percorso piuttosto che nella progressione iniziale.

4. Internazionalizzazione (area di miglioramento)

La dimensione internazionale del CdS risulta ancora debole:

- percentuale di CFU conseguiti all'estero (iC10) inferiore alle medie nazionali;
- percentuale di laureati con almeno 12 CFU all'estero (iC11) contenuta;
- bassa incidenza di studenti con titolo di accesso conseguito all'estero (iC12).

La SMA 2025 conferma una mobilità internazionale in uscita ancora limitata, nonostante la presenza di accordi Erasmus, TNE e Double Degree.

Rispetto alla SMA 2024, non si osserva un miglioramento significativo degli indicatori strutturali di internazionalizzazione, che restano pertanto un'area strategica di intervento.

5. Sostenibilità della didattica

Permane una criticità legata al rapporto studenti/docenti (iC27, iC28), con valori superiori alle medie nazionali e di area.

L'aumento degli immatricolati, pur costituendo un punto di forza in termini di attrattività, produce effetti sulla sostenibilità del carico didattico e richiede un riequilibrio strutturale a livello di Dipartimento/Ateneo

6. Occupabilità (punto di forza consolidato)

Gli indicatori relativi all'occupazione a 1 e 3 anni dal titolo (iC07, iC26, iC26bis) si mantengono stabilmente elevati e superiori alle medie nazionali e di area.

La qualità percepita del titolo e la spendibilità professionale risultano confermate, rappresentando uno dei principali punti di forza del CdS.

Ambito	SMA 2024	SMA 2025
Attrattività	In crescita	Stabilmente elevata
Regolarità I anno	Criticità	Netto miglioramento
Transizione I-II anno	Area critica	Superamento parziale della criticità
Laureati in corso	Criticità rilevante	Criticità persistente
Internazionalizzazione	Debole	Ancora debole
Occupabilità	Elevata	Confermata
Sostenibilità didattica	Critica	Ancora critica

PUNTI DI FORZA DEL CDS	AREE DI MIGLIORAMENTO DEL CDS
- Attrattività del Corso: Gli avvisi di carriera (iC00a, iC00b) confermano un andamento stabile e positivo. Il CdS mantiene valori superiori ai benchmark nazionali e di area, con consolidamento del trend di crescita. - Regolarità nei primi anni in netto miglioramento: Incremento significativo degli indicatori iC13, iC15, iC16 e iC14. Aumento della percentuale di studenti che acquisiscono ≥ 40 CFU al primo anno e miglioramento nella prosecuzione al secondo anno.) - Riduzione della dispersione iniziale: Miglioramento della continuità delle carriere tra I e II anno rispetto alla SMA 2024. - Occupabilità post-laurea elevata e stabile: Indicatori iC07, iC26 e iC26bis superiori alle medie nazionali e di area. Ottima collocazione lavorativa a 1 e 3 anni dal titolo. - Buona copertura didattica da parte di personale strutturato: Indicatori relativi alla docenza di ruolo e RTD-B in linea o superiori ai riferimenti di area. - Progressiva strutturazione del monitoraggio e delle azioni correttive: Rafforzamento del tutorato, revisione propedeuticità, azioni	- Criticità nella fase finale del percorso: Permane una bassa percentuale di laureati entro la durata normale (iC02) e una ridotta quota di immatricolati che si laureano nei tempi previsti (iC22). La criticità si concentra nel biennio finale e nella fase di tesi - Ritardi nel completamento degli studi: La percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale (iC17) rimane inferiore ai benchmark. Si conferma una difficoltà strutturale nella chiusura del percorso formativo. - Internazionalizzazione ancora debole: Gli indicatori iC10 (CFU all'estero) e iC11 (laureati con almeno 12 CFU esteri) restano inferiori alle medie nazionali. Bassa incidenza di studenti con titolo di accesso estero (iC12). - Sostenibilità del carico didattico: Indicatori iC27 e iC28 (rapporto studenti/docenti) superiori ai benchmark nazionali, con possibile impatto sulla qualità percepita della didattica. - Attrattività extra-regionale limitata: Percentuale di studenti provenienti da

mirate su calendario esami e coordinamento didattico.	altre regioni ancora inferiore alla media nazionale. • Carico concentrato nel biennio finale: Presenza di propedeuticità verticali e concentrazione di attività progettuali che incidono sui tempi di laurea.
--	--

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il quadro 2025 evidenzia un **miglioramento strutturale nella regolarità iniziale delle carriere**, segno dell'efficacia delle azioni di: **tutorato, aumento degli appelli e delle prove intermedie, sospensione temporanea delle propedeuticità e riorganizzazione della didattica**.

Permangono tuttavia tre aree prioritarie di intervento:

1. **Conclusione regolare del percorso e laureati in corso;**
2. **Internazionalizzazione (mobilità outgoing/incoming);**
3. **Sostenibilità del carico didattico e rapporto studenti/docenti.**

L'analisi suggerisce quindi uno spostamento dell'attenzione strategica: dalla gestione dell'abbandono precoce (oggi in miglioramento) alla normalizzazione dei tempi di laurea e al rafforzamento della dimensione internazionale del CdS.

Presa in carico formale degli scostamenti significativi (>50%) e delle raccomandazioni NdV

In coerenza con le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione e con l’Audit PQA 2025, il CdS prende formalmente in carico gli indicatori caratterizzati da scostamenti significativi rispetto ai benchmark nazionali e di area geografica, con particolare riferimento a:

- iC02 – Laureati entro la durata normale
- iC22 – Immatricolati che si laureano in corso
- iC27 – Rapporto studenti/docenti
- iC28 – Rapporto studenti primo anno/docenti
- iC03 – Attrattività extra-regionale
- iC24 – Abbandoni dopo N+1

Il CdS esplicita che tali criticità sono oggetto di specifiche azioni correttive strutturate nella Sezione 3, con indicazione di responsabilità, tempistiche e indicatori di verifica, secondo la logica PDCA del sistema di Assicurazione della Qualità.

2.2. RELAZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI

In questa sezione viene riportata una sintesi dei contenuti della Relazione delle Commissione Paritetica Docenti-Studenti, con particolare riferimento alle analisi condotte e ai punti di forza e di debolezza del CdS.

Si consiglia di articolare questa sezione in 4 sottosezioni (max 500 caratteri a sottosezione):

2.2.1 Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

2.2.2 L'esperienza dello studente

2.2.3 Risorse del CdS

2.2.4 Monitoraggio e revisione del CdS

Dall'analisi della Relazione CPDS 2025 emergono i seguenti aspetti:

2.2.1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS

La CPDS rileva una sostanziale coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e profili professionali in uscita. L'impianto culturale del CdS risulta solido e adeguatamente strutturato nella progressione tra discipline di base, caratterizzanti e progettuali. Permane tuttavia l'esigenza di migliorare la distribuzione dei carichi nel biennio finale e di favorire una maggiore regolarità nel completamento del percorso.

2.2.2. L'esperienza dello studente

La qualità della didattica in presenza è complessivamente valutata in modo positivo. Si registrano miglioramenti nella progressione tra primo e secondo anno, anche grazie alle azioni di tutorato e agli OFA. Restano criticità relative al coordinamento tra insegnamenti, alla percezione del carico didattico e alle difficoltà nelle conoscenze di base. Si raccomanda di rafforzare il tutorato e il confronto sistematico con gli studenti.

2.2.3. Risorse del CdS

La CPDS evidenzia criticità nel rapporto studenti/docenti, superiore ai benchmark nazionali, con possibili ricadute sulla sostenibilità della didattica. Permangono esigenze di miglioramento degli spazi studio e delle dotazioni infrastrutturali. Positiva l'attivazione della Commissione Spazi e il progressivo potenziamento delle attrezzature digitali, che richiedono tuttavia un monitoraggio continuo.

2.2.4. Monitoraggio e revisione del CdS

Si rileva un miglioramento nella strutturazione del monitoraggio degli indicatori SMA e nella valorizzazione delle OPIS, anche attraverso la "Giornata delle OPIS". La CPDS raccomanda di consolidare le azioni su regolarità delle carriere, internazionalizzazione e coordinamento didattico, garantendo un follow-up sistematico delle misure adottate e una maggiore integrazione tra Riesame, SMA e Relazione CPDS.

2.3. SINTESI DEGLI ESITI DELLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI

In questa sezione viene riportata una sintesi degli esiti dell'ultima rilevazione delle opinioni degli studenti con particolare riferimento alle analisi condotte dal CdS, dalla CPDS e dal NdV. Nella sezione vanno riportate le azioni di sensibilizzazione condotte dal CdS, le modalità di diffusione e condivisione degli esiti.

Si consiglia di articolare questa sezione in 4 sottosezioni (max 500 caratteri a sottosezione):

2.3.1 Azioni di sensibilizzazione condotte dal CdS e modalità di condivisione degli esiti con gli studenti e all'interno del CdS

2.3.2 Sintesi dei punti di forza e delle aree di miglioramento del CdS

2.3.3 Situazioni di criticità e di attenzione evidenziate sulla base della metodologia indicata dal PQA

2.3.4 Sintesi della discussione degli esiti con gli studenti

L'analisi degli esiti OPIS 2025, integrata con le valutazioni della CPDS e del NdV, conferma un livello complessivamente positivo di soddisfazione degli studenti, pur evidenziando criticità ricorrenti riconducibili alla gestione dei carichi didattici, al coordinamento tra insegnamenti e alla sostenibilità complessiva del percorso.

2.3.1 Azioni di sensibilizzazione e modalità di condivisione

Il CdS ha rafforzato la sensibilizzazione sull'importanza delle OPIS attraverso interventi in Consiglio di CdS, coinvolgimento dei rappresentanti e istituzione della "Giornata delle OPIS". Gli esiti sono discussi collegialmente e integrati nel processo di Riesame, assicurando un collegamento diretto tra feedback degli studenti e programmazione delle azioni correttive.

2.3.2 Punti di forza e aree di miglioramento

Si conferma un'elevata soddisfazione per la qualità della didattica, la disponibilità dei docenti e l'efficacia delle attività laboratoriali. Le principali aree di miglioramento riguardano la percezione di carico didattico elevato in alcuni anni di corso, la necessità di maggiore coordinamento tra insegnamenti e la richiesta di una più tempestiva disponibilità dei materiali didattici.

2.3.3 Situazioni di criticità e attenzione (metodologia PQA)

Applicando la metodologia PQA, si individuano situazioni di attenzione in corrispondenza di insegnamenti con valutazioni inferiori alla media di CdS su organizzazione, carico di studio e conoscenze preliminari. Tali elementi risultano coerenti con le criticità evidenziate dagli indicatori SMA sulla regolarità delle carriere e sulla sostenibilità della didattica.

2.3.4 Discussione degli esiti e ricadute sulle azioni di miglioramento

La discussione con gli studenti ha evidenziato apprezzamento per tutorato, revisione delle propedeuticità e maggiore monitoraggio delle carriere. Le criticità emerse dalle OPIS sono state recepite nella programmazione degli obiettivi di Sezione 3, in particolare per: migliorare la regolarità del percorso, rafforzare il coordinamento didattico, potenziare il tutorato e intervenire sulla sostenibilità del carico complessivo.

Considerazioni conclusive

L'analisi integrata degli indicatori SMA 2025, della Relazione CPDS e degli esiti OPIS evidenzia un quadro in evoluzione, caratterizzato da un miglioramento significativo nella regolarità delle carriere nei primi anni, a fronte di criticità persistenti nella fase finale del percorso, nella dimensione dell'internazionalizzazione e nella sostenibilità del carico didattico.

Le evidenze quantitative (indicatori ANVUR) e qualitative (CPDS, OPIS) risultano coerenti tra loro e convergono nell'individuare tre assi prioritari di intervento:

1. consolidamento della regolarità del percorso e riduzione dei tempi di laurea;
2. rafforzamento dell'internazionalizzazione e della mobilità studentesca;
3. miglioramento del coordinamento didattico e della sostenibilità complessiva del CdS.

Le azioni programmate nella Sezione 3 rappresentano pertanto una risposta mirata e coerente alle criticità emerse, in un'ottica di miglioramento continuo e di monitoraggio annuale dell'efficacia attraverso gli indicatori SMA e gli strumenti di valutazione interna.

SEZIONE 3. PROGRAMMAZIONE/RIPROGRAMMAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In questa sezione vengono riportate le azioni di miglioramento in relazione alle eventuali criticità identificate dal CdS nelle precedenti sottosezioni, la cui risoluzione può avvenire a livello di CdS, eventualmente riprogrammando gli obiettivi/azioni definiti nell'ultimo RRC. Eventuali criticità la cui risoluzione può avvenire a livello di struttura didattica o di Ateneo vanno indicate sezione 4.

Indicare la denominazione dell'indicatore critico (o degli indicatori), l'azione da intraprendere, la tempistica di realizzazione, il responsabile, l'indicatore per misurarne l'efficacia, ecc.

Il quadro seguente è da duplicare per ciascuna azione proposta.

A partire dall'analisi integrata della SMA 2025, della Relazione CPDS 2025 e degli esiti OPIS, il CdS individua tre ambiti prioritari di intervento:

- regolarità delle carriere e riduzione dei tempi di laurea;
- rafforzamento dell'internazionalizzazione;
- sostenibilità e coordinamento della didattica.

Sebbene siano stati introdotti interventi significativi — quali la revisione delle propedeuticità, il potenziamento del tutorato, il potenziamento dell'internazionalizzazione e della didattica digitale — permangono criticità legate altresì alla **gestione degli spazi** e alla scarsità di risorse, non risolvibili a livello di Dipartimento.

Le azioni programmate qui di seguito sono coerenti con il RRiC 2023 e con gli aggiornamenti annuali, e prevedono un monitoraggio sistematico tramite indicatori ANVUR e strumenti interni.

In questa sezione vengono pertanto **riprese, aggiornate e programmate** azioni mirate a fronteggiare tali criticità, con specifica indicazione degli **indicatori coinvolti**, delle **azioni correttive**, della **tempistica**, dei **responsabili** e delle **modalità di monitoraggio**.

Raccordo con Audit PQA e monitoraggio NdV

Le azioni programmate nella presente Sezione 3 rispondono esplicitamente:

- alle criticità evidenziate dalla SMA 2025
- agli scostamenti significativi (>50%) rilevati dal NdV
- alle osservazioni dell'Audit PQA

, che richiede:

- formalizzazione delle azioni correttive,
- esplicitazione di responsabilità e tempistiche,
- integrazione tra indicatori ANVUR, OPIS e cruscotto didattico.

Le azioni sotto riportate sono pertanto strutturate secondo i seguenti elementi, con ulteriori specifiche integrazioni in linea a quanto richiesto dal PQA:

- Indicatore critico
- Analisi causale
- Azione correttiva
- Responsabile
- Tempistica
- Indicatore target
- Modalità di monitoraggio

Obiettivo n. 1	n. 1/RRA-2024: "Regolarità delle carriere"
Indicatore/i critici del Cruscotto (ANVUR/ATENE0)	<i>Riportare l'indicatore o gli indicatori di riferimento caratterizzati da criticità per i quali si rende necessaria un'azione correttiva</i> • iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale. • iC22: Percentuale di immatricolati che si laureano nei tempi previsti • iC13: Percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto a quelli previsti. • iC14: Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso. • iC15, iC16, iC16bis: Percentuali di studenti che proseguono al secondo anno con CFU sufficienti. • iC17: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale. • iC24: Percentuale di abbandoni dopo N+1 anni.

Analisi causale esplicita	L'analisi incrociata tra SMA, OPIS e andamento delle coorti evidenzia che la criticità su iC02 e iC22 non è riconducibile alla fase iniziale del percorso (oggi stabilizzata), ma alla fase terminale, caratterizzata da: • concentrazione di CFU progettuali nel IV–V anno; • presenza di propedeuticità verticali; • ritardi nell'avvio della prova finale; • sovrapposizione tra revisioni, consegne e sessioni di esame. La criticità è dunque di natura prevalentemente organizzativa e strutturale
Nota:	L'aggiornamento dell'obiettivo, orientato alla normalizzazione dell'intero ciclo quinquennale e alla riduzione dei tempi di conseguimento del titolo, si inserisce nel quadro dell'azione AD1.2 del Piano Culturale Dipartimentale, che individua nella riduzione della durata media del percorso LM-4 e nell'incremento della percentuale di laureati in corso una priorità strategica. Le azioni programmate dal CdS costituiscono pertanto declinazione operativa a livello di Corso di Studio degli indirizzi programmatici dipartimentali. (cfr. Piano Culturale)
Problema da risolvere/ Area da migliorare	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Nel RRA 2024 l'obiettivo era focalizzato prevalentemente sulla criticità nella transizione I–II anno, con particolare riferimento a: • rallentamento nel conseguimento dei CFU al primo anno; • rischio di abbandono precoce; • necessità di rafforzare tutorato e OFA. Le azioni introdotte (incremento appelli, sospensione temporanea di alcune propedeuticità, tutorato, esoneri intermedi, potenziamento OFA) hanno prodotto nel 2025 un miglioramento significativo degli indicatori iC13, iC15, iC16 e iC14, come evidenziato nella SMA 2025. Pertanto, la criticità iniziale risulta parzialmente superata. Tuttavia, l'analisi 2025 ha evidenziato uno spostamento della criticità: • persistente bassa percentuale di laureati in corso (iC02, iC22); • criticità nella fase terminale del percorso (iC17); • concentrazione del carico nel biennio finale. L'obiettivo viene quindi aggiornato, passando da una logica di “contenimento dell'abbandono iniziale” a una strategia di normalizzazione dell'intero ciclo quinquennale.

	Nonostante il miglioramento nella regolarità iniziale delle carriere, permane una criticità strutturale nella conclusione del percorso formativo, con: • ritardi nell'accesso alla prova finale; • accumulo di esami nel biennio finale; • impatto delle propedeuticità verticali; • difficoltà organizzative nella gestione della tesi. L'obiettivo prioritario diventa quindi l'equilibrio dell'intero percorso quinquennale, garantendo continuità tra progressione iniziale e conclusione regolare.
Azioni di miglioramento da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione</i> 1. Riequilibrio del calendario esami • Conferma dell'aumento degli appelli da 6 a 8 annui. • Distribuzione più omogenea lungo l'anno solare. • Coordinamento annuale tra docenti per evitare concentrazioni critiche. 2. Monitoraggio mirato del biennio finale • Individuazione degli studenti in ritardo al IV e V anno. • Tutorato dedicato per studenti prossimi alla laurea. • Verifica preventiva del completamento CFU prima dell'accesso alla tesi. 3. Razionalizzazione del carico didattico • Verifica periodica della distribuzione dei CFU per anno e semestre. • Analisi delle discipline con maggiore accumulo di arretrati e richiesta di monitoraggio con Direttore, Coordinatore e Manager della Didattica • Valutazione di eventuale rimodulazione semestrale (in raccordo con il Dipartimento – v. Sezione 4). 4. Rafforzamento OFA e competenze di base • Consolidamento dei precorsi di matematica, storia e disegno. • Monitoraggio impatto OFA sugli indicatori iC13–iC16. 5. Supporto alla prova finale • Seminari su metodologia della ricerca e gestione del tempo. • Programmazione più strutturata delle sessioni di laurea. Al fine di rafforzare la tracciabilità delle azioni di supporto e di intercettare tempestivamente situazioni di ritardo, il CdS attiva una casella istituzionale dedicata al tutorato e uno sportello online con sistema di prenotazione dei colloqui, con monitoraggio periodico delle richieste e delle principali criticità emerse. Le azioni saranno oggetto di verifica nel riesame intermedio previsto per gennaio 2026, attraverso l'analisi degli indicatori iC02, iC22 e iC24 e dei dati relativi agli accessi ai servizi di tutorato.
Indicatore di riferimento	<i>Specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale o ad indicatori del Cruscotto della Didattica)</i>

	Indicatore per misurare l'efficacia: Breve periodo (1 anno): • Stabilizzazione iC13–iC16 • Miglioramento iC14 Medio periodo (2–3 anni): • Incremento iC22 (laureati in corso) • Miglioramento iC17 • Riduzione iC24 Monitoraggio: annuale in SMA e RRAi, con confronto triennale
	Il miglioramento registrato nella transizione tra primo e secondo anno e nella progressione delle carriere studentesche contribuisce altresì al perseguimento dell'azione AD1.3 del Piano Culturale, relativa alla riduzione del drop-out nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura. Il rafforzamento del tutorato, l'attivazione degli OFA e il monitoraggio strutturato delle coorti rappresentano strumenti coerenti con tale indirizzo strategico. (cfr. Piano Culturale)
*Ulteriori Target interni quantitativi	Obiettivo triennale: • iC02: incremento progressivo dal 12,5% → 18% entro 2 anni → ≥22% entro ciclo successivo • iC22: incremento di almeno +5 punti percentuali nel triennio/quinquennio • iC17: stabilizzazione ≥35% Monitoraggio annuale in SMA e verifica intermedia a gennaio 2026.
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> • Coordinatore del CdS • Commissione Didattica • Docenti referenti per anno di corso • Tutor accademici
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i> Docenti tutor, strumenti digitali per il monitoraggio degli studenti, finanziamenti per precorsi e tutoraggio. Supporto di tutor, aggiornamento delle schede insegnamento, finanziamenti per attività di supporto.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> • avvio l'A.A. 2025/26, con valutazione dei risultati a fine anno. • Prima verifica: gennaio 2026 • Valutazione strutturale: entro chiusura ciclo quinquennale 2028

Per quanto riguarda il secondo obiettivo, l'internazionalizzazione, esso risulta già presente sul piano istituzionale, ma non ancora pienamente strutturato nella pratica ordinaria del CdS.

Le azioni di efficientamento dei processi di mobilità e di integrazione strutturata dell'esperienza internazionale nel percorso quinquennale si inseriscono, infatti, nell'Obiettivo D2 del Piano Culturale Dipartimentale ("Ampliare e internazionalizzare l'offerta formativa di primo e secondo livello") e concorrono al perseguimento del principio strategico di Internazionalizzazione del Piano Strategico di Ateneo 2024–2026. L'approccio adottato dal CdS mira pertanto a trasformare la dimensione internazionale da opportunità aggiuntiva a componente strutturale del percorso formativo. **(cfr. Piano Culturale)**

Obiettivo n. 2	n. 2/RRA-2024: Internazionalizzazione e mobilità studentesca
Indicatore/i critici del Cruscotto (ANVUR/ATENEO)	<i>Riportare l'indicatore o gli indicatori di riferimento caratterizzati da criticità per i quali si rende necessaria un'azione correttiva</i> • iC10 – Percentuale di CFU conseguiti all'estero • iC11 – Percentuale di laureati con almeno 12 CFU acquisiti all'estero • iC12 – Studenti con titolo di accesso estero • Indicatori interni: mobilità outgoing/incoming, Double Degree, TNE
Explicitazione causa (richiesta Audit)	Nonostante la disponibilità di accordi Erasmus e Double Degree, la mobilità resta bassa per: • timore di ritardi nella progressione; • incertezza percepita nel riconoscimento CFU; • assenza di "anni consigliati" formalizzati per la mobilità.
Problema da risolvere/ Area da migliorare	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Nel triennio di riferimento il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Architettura ha consolidato e progressivamente rafforzato la propria dimensione internazionale, in coerenza con le linee strategiche di Ateneo e con gli obiettivi dipartimentali di ampliamento e internazionalizzazione dell'offerta formativa. In particolare, l'istituzione del Double Degree con l'Escuela Técnica Superior de Arquitectura dell'Universidad de Valladolid ha rappresentato un passaggio qualificante verso la strutturazione di percorsi formativi integrati e il rilascio di titoli congiunti, contribuendo ad accrescere l'attrattività del CdS in ambito europeo. Parallelamente, è stato potenziato il sostegno alla mobilità internazionale outgoing per studio e tirocinio, attraverso azioni mirate alla semplificazione delle procedure (definizione dei learning agreement e riconoscimento crediti) e alla promozione attiva delle opportunità Erasmus e TNE. L'implementazione dei progetti TNE – Iniziative Educative Transnazionali (PNRR) ha ulteriormente ampliato le occasioni di mobilità per studenti e docenti, rafforzando le reti accademiche con partner esteri. Il coinvolgimento di Visiting Professors provenienti da università europee di prestigio ha contribuito a qualificare l'offerta didattica e ad

	alimentare il confronto scientifico internazionale. Nel complesso, le azioni intraprese evidenziano un percorso coerente e strutturato di internazionalizzazione, sostenuto da indicatori quantitativi di mobilità e da accordi formalizzati, pur permanendo margini di miglioramento legati all'incremento della mobilità in ingresso e al consolidamento stabile dei percorsi a doppio titolo. Nel RRIa 2024 l'obiettivo era orientato principalmente a: • promuovere la mobilità Erasmus; • facilitare il riconoscimento dei CFU; • valorizzare le opportunità internazionali esistenti. Nel 2025, nonostante: • l'attivazione e il consolidamento del Double Degree; • la partecipazione a progetti TNE (PNRR); • la presenza di una rete Erasmus ampia e consolidata; gli indicatori iC10 e iC11 risultano ancora inferiori ai benchmark nazionali e di area, evidenziando che l'offerta di opportunità non si traduce automaticamente in incremento strutturale della mobilità. Pertanto, rispetto al 2024, l'obiettivo viene riformulato passando da una logica di ampliamento delle opportunità a una logica di efficientamento dei processi e rimozione delle barriere strutturali. Nonostante la presenza di accordi Erasmus, Double Degree e progetti TNE, la mobilità outgoing e incoming risulta inferiore al potenziale disponibile. Le principali criticità individuate sono: difficoltà nella definizione delle equivalenze tra insegnamenti; • incertezza percepita nel riconoscimento dei CFU; • concentrazione della mobilità in pochi studenti; • mobilità incoming ancora limitata; • scarsa integrazione tra mobilità e pianificazione del percorso quinquennale.
Azioni di miglioramento da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione</i> 1. Mappatura sistematica con una "matrice delle equivalenze" in modo da realizzare un database sempre aggiornato • Creazione di un database per aree disciplinari con corrispondenze validate. • Aggiornamento annuale condiviso con i docenti di riferimento. • Pubblicazione di linee guida trasparenti per gli studenti. 2. Standardizzazione e semplificazione dei Learning Agreement • Modelli pre-strutturati per anno di corso. • Tempi certi di approvazione preventiva. • Verifica automatica della coerenza CFU. 3. Tutor Erasmus dedicato per anno di corso • Individuazione di un referente stabile per il III-V anno.

	• Incontri programmati post-bando. • Supporto nella pianificazione strategica della mobilità. 4. Integrazione della mobilità nel percorso quinquennale • Identificazione degli “anni ottimali” per l’esperienza estera. • Coordinamento con il piano di studi per evitare rallentamenti. 5. Valorizzazione Double Degree e TNE • Maggiore diffusione informativa. • Monitoraggio numero partecipanti. • Integrazione nei report annuali del CdS.
Indicatore di riferimento	<i>Specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell’obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell’Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale o ad indicatori del Cruscotto della Didattica)</i> Indicatore per misurare l’efficacia: Breve periodo (1 anno): • Stabilizzazione flussi outgoing • Incremento richieste Erasmus Medio periodo (2–3 anni): • Incremento iC10 • Incremento iC11 • Aumento mobilità incoming • Aumento studenti coinvolti in Double Degree/TNE Monitoraggio annuale in SMA e RRAi.
Target quantitativi (richiesta Audit)	• iC10: raddoppio nel triennio ($\geq 2,5\%$) • iC11: incremento di almeno +2 punti percentuali • +20% richieste Erasmus entro 3 anni Report annuale Delegato Internazionalizzazione.
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell’azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> • Delegato all’Internazionalizzazione • Referente Erasmus CdS • Coordinatore CdS • Commissione Didattica
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l’effettiva disponibilità</i> <i>Non occorrono risorse aggiuntive, ma solo maggiore organizzazione e sensibilizzazione</i>

Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Avvio strutturazione: A.A. 2024/25 (in corso) Consolidamento: A.A. 2025/26–2027 Verifica annuale in Riesame.
---------------------------------------	---

Obiettivo n. 3	n. 3/RRA-2024: Coordinamento didattico e innovazione metodologica (sostenibilità didattica)
Indicatore/i critici del Cruscotto (ANVUR/ATENEO)	<i>Riportare l'indicatore o gli indicatori di riferimento caratterizzati da criticità per i quali si rende necessaria un'azione correttiva</i> Indicatori critici: • iC05, iC27, iC28: Rapporto studenti/docenti (attuale valore critico). • iC13–iC16 (progressione) • iC14: Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno. • Segnalazioni OPIS (carico didattico, organizzazione) • Osservazioni CPDS (spazi, coordinamento, carichi concentrati)
Analisi causale rafforzata (richiesta Audit)	L'elevato valore di iC27 e iC28 è correlato a: • aumento immatricolati (+20% quinquennio); • stabilità dell'organico strutturato; • carichi concentrati in SSD progettuali.
Problema da risolvere/ Area da migliorare	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Nel RRA 2024 la criticità era stata individuata prevalentemente nella: • crescita del numero di immatricolati; • pressione sul rapporto studenti/docenti; • necessità di miglioramento degli spazi. Nel 2025 la SMA conferma che gli indicatori iC27–iC28 restano superiori ai benchmark nazionali, mentre le OPIS e la CPDS evidenziano una percezione di carico didattico elevato e necessità di maggiore coordinamento tra insegnamenti. Rispetto al 2024, emerge con maggiore chiarezza che la sostenibilità non è solo un tema strutturale (organico/spazi), ma anche organizzativo e metodologico. L'obiettivo viene quindi aggiornato ampliando l'intervento su tre livelli: • organizzazione didattica interna;

	• sostenibilità del carico per anno di corso; • interlocuzione con Dipartimento/Ateneo. Problema da risolvere / Area da migliorare Necessità di migliorare il coordinamento tra insegnamenti, ottimizzare i carichi semestrali e rendere più efficace il supporto agli studenti, in un contesto di rapporto studenti/docenti elevato • Rapporto studenti/docenti elevato rispetto ai benchmark. • Concentrazione di attività progettuali nel biennio finale. • Sovrapposizioni tra esoneri, revisioni e consegne. • Percezione di carico eccessivo in alcuni semestri (OPIS). • Spazi studio non sempre adeguati all'aumento degli iscritti. Il rischio è che la crescita dell'attrattività del CdS produca un impatto negativo sulla qualità percepita e sulla regolarità delle carriere.
Azioni di miglioramento da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione</i> 1. Coordinamento didattico per anno di corso Pianificazione semestrale tra docenti dello stesso anno per armonizzare carichi, revisioni ed esoneri, con monitoraggio della distribuzione delle attività (impatto su iC13–iC16). 2. Revisione delle Schede di Insegnamento Allineamento tra CFU, carico reale e modalità di verifica, nel rispetto dei Descrittori di Dublino, per migliorare regolarità delle carriere (iC16, iC17, iC22). 3. Monitoraggio strutturato OPIS Report annuale per anno di corso con individuazione di scostamenti significativi e azioni correttive deliberate in CdS (miglioramento organizzazione e percezione carico). 4. Potenziamento tutorato disciplinare Interventi mirati nelle discipline con maggiore arretrato di CFU e supporto agli studenti fuori corso (iC13–iC16, iC24). È inoltre prevista la redazione di Linee guida per il tutorato docenti, volte a formalizzare ruoli, funzioni, modalità di intervento e criteri di monitoraggio dei tutor di anno, con report sintetico annuale da presentare in Consiglio di CdS. 5. Interlocuzione su organico e spazi Segnalazione criticità iC27–iC28 e monitoraggio utilizzo aule con Commissione Spazi, per migliorare sostenibilità didattica. 6. Supporto digitale integrativo Uso strutturato delle piattaforme per materiali, tutoraggio e interazione docente-studente, a integrazione della didattica in presenza.

	Il potenziamento degli strumenti digitali e l'utilizzo strutturato delle piattaforme di supporto alla didattica si collocano nel più ampio quadro dell'innovazione metodologica promossa dal Piano Culturale Dipartimentale, che prevede l'implementazione di modelli formativi innovativi, interdisciplinari e digitalmente avanzati. In tale prospettiva, le tecnologie non sono intese come meri strumenti organizzativi, ma come dispositivi integrativi a supporto dei laboratori progettuali e delle pratiche didattiche sperimentali, in coerenza con la visione politecnica che integra humanitas e techne. (cfr. Piano Culturale) Azioni già intraprese • Revisione delle Schede di Insegnamento e maggiore coordinamento tra docenti per anno. • Analisi sistematica delle cause di rallentamento e abbandono (iC24). • Rafforzamento del tutorato e attivazione di attività integrative nelle discipline critiche. • Richiesta di potenziamento dell'organico nei corsi ad alta numerosità (iC27–iC28). • Miglioramento del sistema di feedback attraverso analisi strutturata delle OPIS.
Indicatore di riferimento	<i>Specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale o ad indicatori del Cruscotto della Didattica)</i> Indicatori: - Miglioramento progressione studenti (iC13-iC16) - Miglior rapporto studenti/docenti (iC05) Indicatori per misurare l'efficacia Breve periodo: • Miglioramento valutazioni OPIS su carico e organizzazione • Stabilizzazione iC13–iC16. • Riduzione segnalazioni CPDS Medio periodo: • Stabilizzazione iC05 • Riduzione scostamento iC27–iC28 • Miglioramento progressione studenti IV–V anno Monitoraggio annuale in SMA e RRAi.

Target misurabili (richiesta Audit)	Breve periodo: - miglioramento valutazioni OPIS su “carico di studio” di almeno +0,3 punti medi Medio periodo: - riduzione scostamento iC27–iC28 di almeno 2 punti nel triennio
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell’azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> - Coordinatore CdS - Commissione Didattica - Referenti di anno - Rappresentanti degli studenti - Dipartimento (per parte strutturale)
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l’effettiva disponibilità</i> Implementazione di un sistema di monitoraggio per la qualità della didattica, incremento delle risorse per il tutorato. Strumenti digitali per il tutorato, aggiornamenti delle piattaforme didattiche.
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell’obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i> Avvio rafforzamento coordinamento: A.A. 2025/26 Prima verifica: fine semestre Valutazione strutturale: biennale

Si aggiunge come obiettivo di consolidamento, non prioritario, un quarto obiettivo:

Obiettivo n. 4	Ottimizzazione degli spazi e supporto logistico
Indicatore/i critici del Cruscotto (ANVUR/ATENE0)	<i>Riportare l’indicatore o gli indicatori di riferimento caratterizzati da criticità per i quali si rende necessari</i> Feedback CPDS e OPIS (indicatori qualitativi) a un’azione correttiva

Problema da risolvere/ Area da migliorare	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> Dotazione disomogenea degli spazi didattici e insufficienza di aree studio.
Azioni di miglioramento da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione</i> • Prosecuzione attività Commissione Spazi. • Razionalizzazione aule/laboratori. • Realizzazione spazi multifunzionali e aree coworking.
Indicatore di riferimento	<i>Specificare indicatore di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale o ad indicatori del Cruscotto della Didattica)</i> Indicatori per misurare l'efficacia • Miglioramento feedback OPIS. • Riduzione segnalazioni CPDS. • Aumento utilizzo spazi studio.
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> Commissione Spazi, Direzione Dipartimento, Coordinatore CdS.
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze intermedie per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

MINI-SEZIONE DI FOLLOW-UP (richiesta audit)

SISTEMA DI MONITORAGGIO E FOLLOW-UP

In coerenza con quanto previsto nel presente Riesame e in accordo con le disposizioni in corso di definizione presso il Consiglio di Dipartimento, il CdS attiva un sistema di monitoraggio strutturato e permanente, finalizzato a rafforzare il controllo dei processi didattici e la tempestiva individuazione delle criticità.

A tal fine vengono introdotte le figure dei Coordinatori d'anno (docenti tutores), con funzioni di raccordo tra studenti, docenti e organi di gestione del CdS. Essi operano in stretta collaborazione con il Gruppo di Riesame, con la Commissione Didattica, con la CPDS e con i Delegati di settore (Internazionalizzazione, Orientamento, Tutorato), contribuendo in modo sistematico alle seguenti attività:

- Verifica annuale degli indicatori ANVUR e degli indicatori interni, in sede di Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), con particolare attenzione agli indicatori sentinella (iC02, iC22, iC27, iC28) e agli indicatori di progressione (iC13–iC16);
- Aggiornamento e analisi della Matrice OPIS per anno di corso, al fine di individuare eventuali scostamenti significativi relativi a carico didattico, organizzazione degli insegnamenti e coordinamento;
- Monitoraggio dell'andamento dei singoli insegnamenti, attraverso l'analisi del numero di esami sostenuti, dei tassi di superamento e degli eventuali accumuli di arretrato, utilizzando il Cruscotto della Didattica di Ateneo;
- Analisi delle coorti studentesche, sempre tramite il Cruscotto di Ateneo, per verificare la progressione delle carriere, i tempi di completamento del percorso e i fenomeni di dispersione;
- Raccolta e sistematizzazione dei report annuali dei Delegati (Internazionalizzazione, Orientamento, Tutorato), al fine di integrare le evidenze qualitative con i dati quantitativi degli indicatori;
- Riesame intermedio programmato per gennaio 2026, volto a verificare lo stato di attuazione delle azioni correttive e l'eventuale necessità di rimodulazione degli interventi prima della successiva SMA.

Il sistema così strutturato consente di rendere continuo il ciclo di monitoraggio e miglioramento, rafforzando il collegamento tra analisi degli indicatori, evidenze OPIS, osservazioni della CPDS e programmazione delle azioni correttive, in coerenza con la logica del miglioramento continuo adottata dal CdS.

Qualora gli indicatori target non mostrassero miglioramento nel primo ciclo annuale, il CdS si impegna a rimodulare le azioni secondo la logica del miglioramento continuo.

Il CdS prevede un **riesame intermedio dello stato di avanzamento delle azioni programmato** per gennaio 2026, finalizzato alla verifica degli indicatori critici e all'eventuale rimodulazione degli interventi, in coerenza con la logica del miglioramento continuo (PDCA).

SEZIONE 4. CRITICITÀ NON RISOLVIBILI A LIVELLO DI CORSO DI STUDIO

Segnalare eventuali criticità che possono essere risolte a livello di struttura didattica (Dipartimento/Facoltà) o di Ateneo, delimitandole e definendole in modo concreto e suggerendo possibili azioni. Si raccomanda di non stilare dei meri elenchi di rimostranze.

Le criticità strutturali evidenziate dal CdS – in particolare quelle relative alla durata media del percorso, alla sostenibilità del carico didattico e alla carenza di spazi per attività laboratoriali – risultano coerenti con le debolezze individuate nell'Analisi SWOT del Piano Culturale Dipartimentale (W1: durata media del CdLM in Architettura; W2: tasso di abbandono; W4: spazi insufficienti per la didattica laboratoriale). Le segnalazioni formulate in questa sezione si configurano pertanto come contributo del CdS alla piena attuazione degli obiettivi dipartimentali D1 e D5 relativi al miglioramento dell'offerta formativa e al potenziamento degli spazi per la didattica (cfr. Piano Culturale).

Dall'analisi della SMA 2025, della Relazione CPDS 2025 e degli esiti OPIS emergono alcune criticità strutturali e organizzative già evidenziate nel precedente Riesame, che risultano solo parzialmente affrontabili a livello di CdS e richiedono interventi a livello di Dipartimento o di Ateneo.

Rispetto al Riesame 2024, tali criticità non risultano superate, ma risultano oggi meglio circoscritte e collegate agli indicatori ANVUR.

Il CdS intende inoltre sottoporre agli Organi competenti la proposta di attivazione di **strumenti di supporto economico** dedicati agli **studenti di Architettura in condizioni di fragilità** (es. contributi per spese di stampa e materiali didattici), al fine di ridurre possibili ostacoli alla regolarità del percorso formativo.

4.1 Segnalazione di eventuali criticità affrontabili solo dalla struttura didattica (Dipartimento) (max 1000 caratteri)

Dall'analisi della SMA 2025, della Relazione CPDS 2025 e degli esiti OPIS emergono criticità strutturali che, pur monitorate e parzialmente governate dal CdS, richiedono interventi programmatori e risorse a livello di Dipartimento e/o di Ateneo. Le aree interessate riguardano in particolare la regolarità delle carriere (iC02, iC22), il tasso di abbandono (iC24), il rapporto studenti/docenti (iC27, iC28) e la sostenibilità delle infrastrutture didattiche. Tali criticità non risultano superate, ma risultano oggi meglio circoscritte alcune cause e avviate azioni correttive, in corso di monitoraggio.

4.1 Regolarità e sostenibilità del percorso didattico

Nel corso dell'a.a. 2024–2025 sono stati attuati, con deliberazione dipartimentale, interventi strutturali già segnalati nel precedente Riesame e finalizzati alla piena sostenibilità del percorso quinquennale. In particolare, sono stati realizzati:

- il riequilibrio dei CFU tra i due semestri (30/30);
- la riorganizzazione di alcuni corsi annuali in moduli semestrali;
- la revisione della collocazione semestrale di insegnamenti con carichi didattici critici;
- l'introduzione di una settimana di pausa didattica prima della sessione invernale, con anticipo delle lezioni del primo semestre;

Tali interventi, non attuabili unilateralmente dal CdS in quanto incidenti sull'ordinamento e sul manifesto degli studi, hanno richiesto una programmazione e un coordinamento a livello dipartimentale.

Si ritiene che le modifiche introdotte possano produrre effetti progressivi sugli indicatori di regolarità e durata degli studi (iC02, iC22), il cui impatto sarà oggetto di monitoraggio nei prossimi cicli di SMA.

4.1.2 Rapporto studenti/docenti e sostenibilità della didattica

Gli indicatori iC27 e iC28 confermano un rapporto studenti/docenti superiore ai benchmark nazionali e di area geografica, anche per effetto della crescente attrattività del CdS.

Le misure organizzative interne (coordinamento, razionalizzazione dei carichi) non risultano sufficienti a riequilibrare strutturalmente il rapporto. Si segnala pertanto la necessità di:

- incremento del personale strutturato nei SSD maggiormente coinvolti;
- potenziamento della docenza a contratto;
- monitoraggio dell'impatto delle immatricolazioni sull'organico disponibile.

4.1.3 Spazi e infrastrutture didattiche

Permangono criticità relative a:

- insufficienza di sale studio;
- Inadeguatezza numerica di alcune aule (A-B-C-D-E) con necessità di dividere in più canali i corsi;
- necessità di ampliamento degli spazi per didattica laboratoriale;
- carenze infrastrutturali (cablaggio postazioni studenti, prese elettriche, qualità Wi-Fi ai piani seminterrati, climatizzazione in alcune aule).

Pur essendo stata avviata una ricognizione tramite Commissione Spazi, l'adeguamento strutturale richiede pianificazione e risorse a livello dipartimentale e centrale.

Da aggiornare

4.1.4 Orientamento e coordinamento dei servizi

Le azioni di orientamento in entrata e monitoraggio delle carriere richiedono un coordinamento strutturato tra i CdS del Dipartimento e un adeguato supporto logistico e finanziario.

Si segnala la necessità di:

- comunicazione integrata dell'offerta formativa dipartimentale;
- potenziamento delle attività di tutorato e orientamento in itinere;
- risorse dedicate per la promozione e il monitoraggio delle carriere.

Tali interventi sono coerenti con l'obiettivo di riduzione dell'abbandono (iC24).

4.2 Criticità affrontabili a livello di Ateneo

Alcune problematiche richiedono politiche e risorse a livello centrale.

4.2.1 Potenziamento dell'organico e sostenibilità dell'offerta

Si segnala la necessità di:

- incremento del numero di docenti di ruolo;
- potenziamento della docenza a contratto;
- adeguamento delle risorse didattiche alla numerosità degli iscritti.

Tali interventi risultano funzionali al miglioramento degli indicatori iC27 e iC28.

4.2.2 Supporto agli studenti e riduzione dell'abbandono

Per incidere strutturalmente su regolarità e abbandono (iC24) si evidenzia l'esigenza di:

- ulteriori borse di studio e agevolazioni economiche;
- potenziamento del tutorato e del counseling;
- maggiore flessibilità didattica e supporto agli studenti fuori corso.

4.2.3 Collegamento con il mondo del lavoro

Pur a fronte di un buon livello di occupabilità, si propone:

- formalizzazione di un Comitato di Indirizzo stabile con stakeholder;
- ampliamento dell'offerta di tirocini;
- rafforzamento del Career Service.

Al fine di **strutturare in modo sistematico il rapporto con il territorio e con gli stakeholder**, il CdS avvia un'attività di indicizzazione e mappatura annuale degli Accordi e delle Convenzioni attive, con classificazione per tipologia di ente e ambito di collaborazione.

È inoltre prevista la somministrazione di un questionario annuale agli stakeholder, finalizzato a raccogliere feedback sulla coerenza tra formazione erogata e competenze professionali richieste, con redazione di un report sintetico da allegare alla SMA e al RRA

Nel suo complesso, il Rapporto di Riesame Annuale 2025 si configura come strumento di attuazione operativa del Piano Culturale Dipartimentale 2024–2026, traducendone gli indirizzi strategici in azioni concrete a livello di Corso di Studio. Il raccordo sistematico tra analisi degli indicatori ANVUR, valutazioni qualitative (CPDS, OPIS) e obiettivi dipartimentali consente di rafforzare la coerenza verticale tra programmazione, monitoraggio e miglioramento continuo, consolidando il ruolo del CdS LM-4 nel quadro dell'identità scientifico-culturale di ArCoD.